

Economia

ECONOMIALECCO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0341 357411 Fax 0341 368547

ECONOMIASONDRIO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0342 535511 Fax 0342 535553

Servizi e strumenti digitali Il PID a ComoNext

Martedì dalle 10 a ComoNext, il PID (Punto Impresa Digitale) della Camera di commercio organizza un corner con la presentazione di servizi e strumenti per le imprese.



L'INTERVISTA MARCO GALIMBERTI. Il presidente della Camera di commercio oggi all'inaugurazione del Salone della meccanica

«FORNITORE OFFRESI ALLARGA L'ORIZZONTE DELLE NOSTRE IMPRESE»

GUIDO LOMBARDI

Natanel 2009 per iniziativa delle aziende del distretto metalmeccanico, Fornitore Offresi è giunta alla dodicesima edizione. La fiera aprirà questa mattina alle 9.30 al Lariofiere di Erba e sarà visitabile fino a sabato alle 17.30. Il Salone internazionale della subfornitura meccanica, con i suoi 404 espositori diretti, sarà inaugurato questa mattina con un convegno sul tema "Il futuro del settore nello scenario mondiale: aspetti e ricadute in ambito economico e produttivo". Moderati dal giornalista di Radio 24, Sebastiano Barisoni, interverranno esperti del settore siderurgico e dell'automotive, tra cui il direttore generale di Federacciai, Flavio Bregant, ed il direttore generale di Anfia, Gianmarco Giorda, per tentare di capire come gli effetti di fenomeni globali possano avere incidenza sulla filiera. La fiera è promossa dalla Camera di commercio di Como e Lecco e dalla sua azienda speciale Lario Sviluppo Impresa.

Presidente Marco Galimberti, quale è il ruolo della Camera nell'organizzazione di questa manifestazione?
In passato, la Camera di commercio di Lecco si è fatta portavoce delle istanze delle imprese per l'organizzazione di questa fiera: c'è stato quindi un ruolo di primo piano da parte dell'ente camerale e credo che oggi, nel momento in cui si è creata un'unica Camera di commercio, si sia ulteriormente

rafforzato: infatti la rassegna è completata dalla presenza, anche a livello organizzativo, della componente comasca. La Camera ha questa mission: rappresentare la forza del tessuto economico lariano e sostenerla con iniziative come questa.

Fornitore Offresi è esposizione ma anche formazione. Quali sono gli aspetti a cui volete dare maggiore rilievo?

Il legno-arredo, insieme al tessile ed al settore metalmeccanico rappresentano il fiore all'occhiello del nostro territorio. Tuttavia, poiché ci troviamo in un periodo di grande incertezza, la Camera di commercio deve essere a disposizione delle imprese per aiutarle a scommettere sull'innovazione e sull'internazionalizzazione. Per questo abbiamo voluto un convegno di apertura che facesse il punto sulla connessione tra rischi globali e situazioni imprenditoriali particolari e per questo abbiamo organizzato un seminario dedicato alla penetrazione nei mercati esteri ed abbiamo voluto la presenza e la collaborazione della sede territoriale lecchese del Politecnico di Milano. Normalmente, un imprenditore è abituato a ragionare solo sul proprio mercato: grazie a queste iniziative, ci sarà modo di allargare gli orizzonti.

Quanto è importante Fornitore Offresi per Lariofiere?

Questa manifestazione è continuamente cresciuta ed è per noi motivo di vanto, tanto che quest'anno purtroppo alcune aziende



Marco Galimberti partecipa oggi al convegno inaugurale della fiera

La scheda

Da oggi a sabato a Lariofiere

Fornitore Offresi si svolge a Lariofiere da oggi a sabato, dalle 9.30 alle 17.30. L'ingresso in fiera è gratuito per gli operatori, ma è necessario registrarsi on line. Per informazioni ed accrediti è possibile visitare il sito web www.fornitoreoffresi.com. Parteciperanno alla manifestazione aziende della filiera metalmeccanica che si occupano prevalentemente di costruzione di stampi,

stampaggio materie plastiche e componenti plastici, fresatura, tornitura, affilatura utensili, foratura, lucidatura, filettatura, saldatura, brasatura, taglio laser, carpenteria, ingranaggi, trattamenti e rivestimenti superficiali. Sono inoltre presenti aziende operative nei settori elettronica, elettromeccanica, meccatronica, robotica, automazioni industriali, utensileria e ferramenta.

sono rimaste escluse nonostante la volontà di partecipare alla fiera. È certamente la rassegna più importante per il polo e che ben rappresenta il collegamento tra il settore manifatturiero lecchese e quello comasco.

L'ufficio studi della Camera di commercio ha realizzato in occasione della fiera un report sullo stato di salute del settore metalmeccanico lariano. Quali sono le conclusioni a cui siete giunti?

Il report è stato utile per certificare la forza del comparto. A fine 2019, le aziende del settore operative sul territorio lariano erano 4.300 e rappresentavano il 6,6% del totale. Nella graduatoria lombarda per incidenza del metalmeccanico sul totale delle imprese, Como è al decimo posto (2.166 aziende pari al 5,1%) ed è al 20esimo a livello nazionale. Lecco, con 2.176 aziende ossia il 9,5% del totale, è al primo posto sia a livello regionale che italiano. Gli addetti operativi nel settore sono circa 44.500 tra Como e Lecco, su un totale di quasi 245 mila. Questo significa che il comparto metalmeccanico pesa sull'occupazione per il 18,2% (a livello nazionale l'incidenza è del 10,6%). Negli ultimi tre anni il settore è cresciuto, soprattutto sui mercati esteri. Nel periodo 2016-2019, la produzione del comparto metalmeccanico del settore industriale ha registrato un incremento sia a Como (+1,6%) che a Lecco (+3,5%). Per quanto riguarda invece il settore metalmeccanico artigiano, la crescita è stata del 5,4% sul territorio comasco e del 2,4% nel Lecchese. A Lecco il peso del settore metalmeccanico è dovuto alla presenza di un Distretto industriale riconosciuto dalla Regione in cui si sviluppa la produzione e la lavorazione di metalli e delle loro leghe.

Questi numeri e quelli espressi da Fornitore Offresi sottolineano quindi l'importanza del comparto. Il futuro di Como quindi non sarà solo turistico?
Lo dico da sempre: la manifattura ha fatto ricco il territorio lariano ed ha permesso anche di realizzare i necessari investimenti per attrarre il turismo. Certamente Como e Lecco hanno una voca-

zione turistica, che devono continuare a sviluppare perché crei occupazione e benessere. Tuttavia questa strada non è antagonista a quella della produzione industriale, ma complementare. Il Lario deve continuare ad essere un territorio produttivo ed accogliente: solo così costruiremo un futuro caratterizzato da ulteriore sviluppo e crescita occupazionale.

Il convegno

I dazi americani e l'auto elettrica

Fornitore Offresi si svolge da oggi a sabato a Lariofiere. Oggi, giornata inaugurale, spazio al convegno "Il futuro della Subfornitura Meccanica nello scenario mondiale. Aspetti e ricadute in ambito economico e produttivo". I lavori inizieranno alle 10, presenta e modera Sebastiano Barisoni, vicedirettore di Radio24. Tra gli ospiti, il direttore generale di Federacciai, Flavio Bregant che terrà una relazione su "conseguenze della politica Usa sulla siderurgia a livello europeo: ripercussioni sulla produzione italiana. Incognite e possibili effetti di una possibile estensione dei dazi sull'esportazione delle autovetture fabbricate in Europa».

In programma interventi anche di Gianmarco Giorda, direttore generale Anfia, Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica - "Il mercato dell'auto in Europa e il futuro delle case automobilistiche: i nuovi mercati e le caratteristiche dell'auto di domani"; Francesco Leali, ordinario presso il Dipartimento di Ingegneria "Enzo Ferrari" Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia che parlerà di "Motori Ibridi o Elettrici quali le conseguenze per il futuro della subfornitura meccanica e per l'ambiente"; e Giuseppe Mauri, Capo Gruppo Ricerca del Dipartimento Tecnologie ICT & Mobility di RSE SpA, Ricerca Sistemi Energetici del Gruppo GSE SpA, Gestore Servizi Energetici su "Politiche e risorse per il futuro dell'energia in Italia, gli scenari sulla copertura di energia a breve e medio termine e ripercussioni per le aziende produttive; riflessioni sul Piano Nazionale Energia e Clima del MISE".

Legno-arredo, domani lo sciopero «Precarietà non aiuta lo sviluppo»

La protesta

Presidio a Novedrate e manifestazione a Milano dopo la rottura sul rinnovo del contratto

Anche i lavoratori comaschi partecipano allo sciopero del comparto legno arredo proclamato a livello nazionale per il 21 febbraio da Fillea Cgil, Filca Cisl e Feneal Uil. Motivo dell'agitazione la mancanza di un accordo dopo 11 incontri e 8 mesi di trattativa sul

rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro. Cinquemila i lavoratori coinvolti nella trattativa sul contratto, trentamila in tutta la regione.

Le organizzazioni sindacali contestano, in particolare, le proposte di Federlegno sull'aumento delle percentuali dei contratti a termine e somministrazione oltre i limiti di legge; l'introduzione senza limiti della casuale Stagionalità sui contratti a termine; la messa in discussione dell'accordo di interpretazione autentica

sulla flessibilità degli orari di lavoro del 24 luglio 2018.

In provincia di Como è previsto un presidio a Novedrate dalle 6 alle 9, poi la manifestazione a Milano con il ritrovo alle 11 in piazzale Cadorna, poi il corteo e l'intervento dei rappresentanti sindacali con le conclusioni che sono state affidate al segretario nazionale della Feneal Uil Fabrizio Pascucci.

«La precarietà dei rapporti di lavoro per l'economia in generale è un deterrente allo svi-

luppo: se non hai un rapporto di lavoro stabile è impossibile avere la concessione di un mutuo bancario per l'acquisto dell'abitazione, ciò oltre ad essere un danno per il lavoratore lo è anche per l'economia del settore edile e la filiera - dice in una nota Enrico Marconi della Feneal Uil di Como - la nostra piattaforma contiene un sistema innovativo per il calcolo degli aumenti contrattuali, un nuovo sistema di calcolo legato alla dinamica inflattiva denominato IPCA, che in sostanza lega gli aumenti all'andamento dell'economia e nello stesso tempo li contiene in caso di valori negativi e il calcolo è sempre in riferimento all'anno precedente».

Pulizia dell'ospedale I lavoratori dicono stop

Lecco

Uno sciopero per l'intera giornata di lunedì 2 marzo e il blocco del lavoro supplementare e straordinario dal 3 al 10 marzo.

Lo hanno proclamato i sindacati uniti «a seguito delle assemblee delle lavoratrici e dei lavoratori tenutesi per discutere della incresciosa situazione creata circa il venir meno della possibilità di un recupero di ore lavorative contrattuali e quindi di adeguamento dei salari». A ri-

schio ci sono le pulizie nelle strutture dell'Asst di Lecco e quindi, principalmente, dell'ospedale Manzoni. Nel mirino c'è la Rti Dussmann/Orso blu, detentrici dell'appalto.

I sindacati pretendono che durante il nuovo incontro (già concordato) con la Dussmann, la società «metta sul tavolo una seria e concreta proposta di incremento sostanziale del monte ore contrattuale dei dipendenti. Se ciò non dovesse avvenire, proseguiremo con le iniziative di lotta decise nelle assemblee».

La Coltellerie Sanelli fa shopping Entra nel mercato sportivo e militare

Nuove opportunità. L'impresa di Premana ha acquisito la Fratelli Olivetto di Maniago. L'azienda friulana opera in un segmento diverso. Ha sette dipendenti e ricavi per 1 milione

MARIO VASSENÀ
LECCO

Si incrociano le lame di due tra i maggiori distretti produttivi italiani del settore.

La Coltellerie Sanelli di Premana ha acquisito la Coltelleria Fratelli Olivetto, di Maniago, in provincia di Pordenone.

I due storici marchi rimarranno separati, in nome di un'identità e di un mercato che entrambi hanno consolidato nel corso degli anni: il valore aggiunto di questa acquisizione risiede nell'ampliamento di offerta in termini di articoli e lavorazioni particolari, rimanendo fieramente ancorati ad una produzione "Made in Italy" che fa di Coltellerie Sanelli e Fratelli Olivetto due marchi italiani riconosciuti come eccellenza nella produzione di lame.

Sanelli vanta una storia ultracentenaria: fondata nel 1864, nata come una impresa artigianale per fabbricare ferri da taglio è cresciuta e si è consolidata decennio dopo decennio fino a diventare un'affermata realtà industriale conosciuta a livello internazionale per i suoi coltelli professionali e da cucina.

L'azienda, che ha la sede produttiva a Premana e gli uffici a Lecco, ha 26 dipendenti ed ha chiuso il 2019 con un fat-

turato di poco meno di 3 milioni di euro.

L'acquisizione di Fratelli Olivetto nasce con l'obiettivo principale di permettere a Sanelli di ampliare la produzione verso settori che non sono presenti nel suo catalogo, come il settore dei coltelli sportivi e militari - serramanico, coltelli da caccia, baionette.

La Olivetto è fondata nel 1953 dai tre fratelli Arbeno, Mario e Luciano Olivetto, si è specializzata nel corso dei decenni soprattutto nella produzione di coltelleria sportiva e nella lavorazione di lame particolari su commessa.

La Fratelli Olivetto ha sette dipendenti ed un fatturato che arriva ad 1 milione di euro.

Il bagaglio di esperienza della ditta di Maniago, con la sua manodopera specializzata e i suoi macchinari d'avanguardia, permetterà inoltre a Sanelli di ampliare la sua produzione di lame industriali su disegno.

«Terremo i due marchi divisi - spiega il presidente Antonio Sanelli - perché noi operiamo più nei settori ristorazione, chef e della cucina tradizionale. L'altra azienda è più orientata sugli articoli sportivi e da caccia anche se alcune produzioni servono i mercati collettivi per affittatori e gran-



Una fase della produzione alla Coltellerie Sanelli di Premana, azienda fondata nel 1864

■ Coltellerie Sanelli ha 26 dipendenti con un fatturato prossimo ai 3 milioni

di catene di macellazione. Lo standard di produzione è più povero e preferiamo entrare nel mercato con un altro marchio. La Fratelli Olivetto è un'azienda storica e prestigiosa che fa anche lavorazioni per conto terzi per coltellerie sportive internazionali e fa-

mose. Il titolare avendo solo figlie ed essendo in pensione ha cercato un acquirente per sostenere e rilanciare l'azienda».

Gli affittatori acquistano quantità elevate poiché riforniscono i coltelli che vengono utilizzati e poi ritirati a cadenza ravvicinata per l'affilatura.

L'export in crescita È presente in 22 Paesi

«Per noi - commenta il presidente Antonio Sanelli - è un'ulteriore sfida. Nel 2017 ho liquidato i soci ed ho acquisito il 65% della proprietà. L'azienda è sempre stata in crescita. Un imprenditore cerca di creare posti di lavoro e benessere, per portare avanti l'azienda anche per i suoi figli e mantenere la produzione a Premana a vantaggio anche del territorio. Mia figlia, che fa parte della quinta generazione, lavora già negli uffici di Lecco».

Con l'acquisizione della Coltelleria Fratelli Olivetto, l'azienda premanese ha fissato l'asticella di un nuovo obiettivo. «Nel giro di tre anni, tra le due aziende, ho intenzione di arrivare a 5 milioni di fatturato, grazie anche ad un investimento a livello commerciale. - dichiara Sanelli - Credo ancora nel prodotto italiano e nel "Made in Italy". Investire in Italia è una buona cosa perché gli italiani lavorano bene. Noi siamo presenti in ventidue paesi stranieri, da quelli asiatici al Canada, ai paesi scandinavi. Vendiamo qualcosa anche in Nuova Zelanda ed Australia, anche se magari non sono grandi quantitativi. Per crescere abbiamo puntato sul manico rosso e verde del coltello per identificarci tra le coltellerie e dare prestigio al prodotto».

La Coltelleria Sanelli ha avuto come testimonial tante trasmissioni televisive del settore come "Top Chef" su Canale 9, il talent "Celebrity Master Chef Italia" o "Cucine da incubo".

M. Vas.

Addizionale sull'energia Si può ottenere il rimborso

Api

Le imprese aderenti al consorzio Adda possono riavere quanto versato

Le piccole e medie imprese del Lecchese possono passare alla cassa: di quanto indebitamente versato in termini di bolletta energetica può

essere chiesto il rimborso. Il riferimento è all'addizionale provinciale all'accisa per le forniture di energia elettrica relativa al biennio 2010/2011, che Api Lecco e il Consorzio Adda Energia avevano individuato e segnalato, ottenendo infine l'attesa risposta.

Fino alla fine del 2011 i consumi di energia elettrica delle aziende erano sottoposti al-

l'imposizione sia dell'accisa erariale sia dell'addizionale provinciale. Quest'ultima, di entità differente da provincia a provincia, è stata soppressa nel 2012.

Al termine di un lungo iter, le sentenze della Corte di Cassazione dello scorso 23 ottobre hanno confermato l'incompatibilità con le direttive dell'unione Europea delle norme



Luigi Sabadini, presidente Api

istitutive dell'addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica. Le imprese lecchesi, quindi, possono ora chiederne il rimborso. «Come associazione abbiamo individuato e segnalato tempestivamente alle aziende questa opportunità di rimborso e ci siamo subito attivati dando vita ad un servizio che miri a massimizzare il vantaggio contenendo al minimo i costi e i tempi da dedicare all'istruzione della pratica», ha spiegato Ambrogio Bonfanti, presidente del Consorzio Adda Energia di Api Lecco.

Sulla base delle recenti sentenze, con riferimento alle forniture di energia elettrica rice-

vute generalmente per gli anni 2010 e 2011, è dunque possibile chiedere al fornitore la restituzione dell'addizionale provinciale, in precedenza addebitata in bolletta. «È però necessario procedere nell'immediato in quanto su tali importi maturerà il termine di prescrizione ordinario decennale, decorrente dal momento in cui è stato effettuato il pagamento. Proprio per questo abbiamo prontamente attivato un servizio di assistenza e supporto per le aziende per la compilazione della richiesta di rimborso». Per informazioni contattare il Consorzio Adda Energia allo 0341.282822. **C. Doz.**

La vertenza Nostra Famiglia I sindacati: «Passo in avanti»

Gli stipendi

Cgil-Cisl e Uil commentano la decisione aziendale di non modificare l'accordo

Alla fine la mobilitazione è stata premiata dalla retromarcia dei vertici della Nostra Famiglia, che hanno deciso di non procedere con la modifica unilaterale del contratto.

Non ci saranno sforbiciate agli stipendi, quindi, cosa contro la quale i dipendenti hanno manifestato sostenuti dai sindacati.

I quali, ora, esprimono la loro soddisfazione, dopo aver avuto conferma del ripensamento da parte dell'azienda.

«A fronte di quanto richiesto da Fp Cgil, Cisl Fp, Uil Fpl nel corso del precedente incontro, la delegazione della Nostra Famiglia ha comunica-

to che il Consiglio di amministrazione ha deciso di sospendere la modifica del contratto nazionale per tutto il personale in forza al 31.01.2020 - hanno fatto sapere Fp Cgil, Cisl Fp e Uil Fpl rispettivamente con Barbara, Francavilla Mariana Ferruzzi e Rossella Buccarello -. Conseguentemente le buste paga che verranno emesse il 10 marzo, paganti febbraio, manterranno l'applicazione del Contratto Nazionale

Aiop - Aris Sanità Privata». L'associazione La Nostra Famiglia provvederà a comunicare la decisione al personale con una nota ufficiale.

«Al fine di proseguire i necessari approfondimenti ed esaminare la situazione complessiva dell'Associazione - hanno aggiunto -, si è deciso di procedere con ulteriori incontri a partire dal prossimo marzo. Resta aperto il problema per il personale che è stato assunto dal 1 febbraio 2020 al quale, nonostante la nostra richiesta, al momento si continuerà ad applicare il Ccnl Aris Rsa e Centri di riabilitazione. Per questo personale l'Associazione si è impegnata, sin da ora, ad applicare la stessa solu-

zione che verrà individuata al termine del confronto per tutto il personale».

Visto il passo indietro, è stato deciso di sospendere tutte le iniziative di mobilitazione in atto.

Il segretario generale della Fp Cgil Lecco, Catello Tramparulo, è stato presente all'incontro romano.

«Si tratta solo di un primo passo in direzione della nostra richiesta, che resta la revoca definitiva della decisione di applicare un contratto diverso da quello sottoscritto dai dipendenti dell'associazione. Restiamo convinti che si possano ricercare comunemente percorsi condivisi per affrontare le difficoltà, senza sacrifi-

care i diritti delle lavoratrici e dei lavoratori».

Intervenuto anche il segretario generale Uil Fpl Vincenzo Falanga «I rappresentanti della Fondazione hanno rimarcato che il passo fatto è al momento di sospensione del contratto di riabilitazione e che rimangono i problemi relativi ai costi del rinnovo del contratto Sanità Privata. Dovranno essere valutate infatti le aperture rispetto al sostegno economico del contratto anche in relazione agli impegni del Ministero e delle Regioni interessate. Apprezzabile il passo in avanti effettuato dal Cda anche in ragione del proseguo della discussione tra le parti». **C. Doz.**

Aggredito per una storia Instagram Denunciata gang di nove ragazzi

«Se non togli la storia su Instagram per te finisce male».

Nella serata di martedì la Squadra Volanti della Polizia di Stato è intervenuta in via alla Chiesa, a Germanedo, vicino al parco dell'Eremo, per la segnalazione di un'aggressione ai danni di un ragazzo.

Un conoscente

Il giovane ha raccontato agli agenti la sua versione dei fatti. Ha detto di essersi poco prima recato a un appuntamento con un conoscente di fronte al parco dell'Eremo per chiarire un problema che era sorto con il fratello dell'altro in merito ad una pubblicazione sul social network Instagram.

A un certo punto la conversazione si sarebbe animata e il conoscente avrebbe iniziato a spintonare la vittima, nonostante questi cercasse di tranquillizzarlo minimizzando il problema.

Successivamente, i due sarebbero stati raggiunti anche dal fratello del conoscente per chiarire la vicenda; il nuovo arrivato, tuttavia, avrebbe tenuto fin da subito un atteggiamento strafottente e aggressivo minacciando: «Se non togli la storia su Instagram per te finisce male».

Il ragazzo avrebbe risposto che la storia su Instagram si sarebbe cancellata da sola di lì a poche ore e che non c'era motivo per continuare a litigare.

Sul posto erano presenti anche alcuni amici del fratello del conoscente: avrebbero incitato a colpire la vittima, urlando e picchiando i pugni delle mani in segno di sfida. Improvvisamente il fratello avrebbe scagliato un pugno al volto dell'autore della storia scaraventandolo sul cofano di una macchina parcheggiata e poi bloccandolo. L'aggredito avrebbe cercato di liberarsi, ma il gruppo di amici gli sarebbe avven-

tato contro facendolo cadere a terra, per poi colpirlo con calci e pugni su tutto il corpo.

Ai poliziotti il ragazzo ha detto di essere riuscito poi a rialzarsi e scappare, raggiungendo la casa della nonna dopo circa 300 metri di corsa disperata.

Ha poi riferito agli agenti di aver udito le urla e gli insulti dei ragazzi che lo rincorrevano ma, terrorizzato, non si sarebbe mai voltato indietro a guardare.

Sgambetto

Alcuni di loro sarebbero riusciti a raggiungerlo, colpendolo con calci e provando più volte a sgambettarlo fino a farlo cadere, bloccandolo nuovamente per le braccia.

Divincolatosi ancora una volta, il ragazzo ha detto di essere riuscito a scavalcare il cancello della nonna, lanciandosi nel giardino chiedendo aiuto urlando, inseguito da due

ragazzi. Immediatamente si sarebbe affacciato alla finestra il cugino e la nonna dell'aggredito che, capendo subito la situazione, avrebbero anch'essi iniziato ad urlare di andare via ai due aggressori, chiedendo ai vicini di chiamare la Polizia.

I due persecutori a quel punto avrebbero riscavalcato il cancello per poi fuggire via.

Sul posto sono giunte tre volanti della Polizia di Stato che, poco dopo, hanno intercettato un gruppo di ragazzi nei giardini di via dell'Eremo, successivamente riconosciuti come gli autori del tentato linciaggio di poco prima.

I ragazzi, nove in tutto (quattro maggiorenni e cinque minorenni), tutti italiani, sono stati accompagnati in Questura e successivamente denunciati per i reati di lesioni personali aggravate e minacce in concorso, nonché per violazione di domicilio.

Antonella Crippa



Via alla Chiesa, nel rione di Germanedo MENEGAZZO



L'aggressione di fronte al parco dell'Eremo

La denuncia «Nel carcere situazione insostenibile»

La Cisl

Nessun educatore e un carico di lavoro insostenibile per i poliziotti penitenziari del carcere di Pescarenico: è questa la situazione denunciata dalla Cisl tramite una lettera indirizzata al Provveditorato generale per la Lombardia. l'organismo dirigenziale territoriale del Ministero della Giustizia.

Matteo Zizza, segretario generale territoriale della Fns-Cisl, denuncia carenze di personale specializzato con conseguente aggravio dei carichi di lavoro per la Polizia Penitenziaria:

«Attualmente - spiega - rispetto alla pianta organica prevista c'è un solo funzionario contabile sui due previsti, e nessuno dei tre funzionari giuridici pedagogici, con notevoli problemi nella gestione della popolazione detenuta».

Il funzionario giuridico pedagogico, cioè l'educatore penitenziario, è infatti la figura titolare del trattamento rieducativo dei detenuti. Una figura fondamentale se si pensa che continua ad abbassarsi l'età media di chi entra in carcere e che a essere reclusi sono sempre più ragazzi con problemi legati alle droghe, che quindi commettono reati per procurarsi la sostanza stupefacente.

«Da queste assenze - continua Zizza - deriva che sul personale di Polizia penitenziaria gravano tutte le problematiche che sono connaturate alla gestione delle persone detenute, con evidenti ricadute in termini di aggravio di lavoro e di stress lavorativo. È chiaro quindi quale possa essere il contesto di sofferenza e disagio in cui si opera. È solo grazie al loro alto senso di responsabilità che l'amministrazione penitenziaria può assolvere alla propria mission».

S.Sca.

L'ENERGIA DELLA TUA CASA È INTELLIGENTE?

Arriva OPEN METER, il contatore elettronico di seconda generazione. Un'innovazione tecnologica che E-Distribuzione sta portando nelle case degli italiani per consentire una gestione più consapevole dei consumi. Perché qualunque essa sia, tu possa credere nella tua energia.

Il personale incaricato da E-Distribuzione, riconoscibile grazie ad un tesserino identificativo e ad un codice PIN, è già operativo per installarlo in tutte le case, con un preavviso di 5 giorni. L'intervento è gratuito e non richiede variazioni contrattuali né la stipula di un nuovo contratto. Per saperne di più, verificare il PIN dell'operatore o consultare il documento di sostituzione vai su e-distribuzione.it o chiama l'803 500.

Siamo operativi adesso nei Comuni di Castello di Brianza, Costa Masnaga e Montevecchia.



e-distribuzione.it



e-distribuzione

Lo stalker della stazione alla sbarra in tribunale

Il caso

Per dieci giorni è stata infastidita e seguita sul treno con cui tornava a casa da scuola, fino a quando non si è rivolta ai carabinieri e non ha presentato denuncia per stalking.

Davanti al giudice Nora Lisa Passoni del Tribunale di Lecco, ieri una giovane leccese ha raccontato i ripetuti episodi che l'hanno convinta a presentare denuncia nei confronti di un altro ragazzo che si muoveva sulla stessa linea ferroviaria.

I fatti sono avvenuti a inizio 2018 quando la ragazza, nel corso del viaggio in treno verso casa, era stata avvicinata e, secondo quanto raccontato in aula, sottoposta a una serie di insistenti domande e di sguardi non desiderati.

Per sottrarsi alle attenzioni non richieste, esplicitate anche con la frase "tu mi piaci tanto", la ragazza si era messa a leggere un libro, provocando però la reazione innervosita dell'altro che cercava di attaccar bottone.

Due giorni più tardi il secondo episodio, con il presunto stalker che, incrociandola in stazione avrebbe cambiato direzione per seguirla sul treno, sedendosi vicino a lei con la motivazione di dover usufruire della presa per caricare il telefonino.

Sceso alla stessa fermata della giovane l'avrebbe poi seguita per alcune decine di metri.

Qualche giorno più tardi, l'incontro si era ripetuto alla stazione dove la giovane è solita scendere per tornare a casa. Questa volta la ragazza, spaventata, si era fatta accompagnare dal padre e aveva allertato i carabinieri. Nonostante l'intervento delle forze dell'ordine, l'indomani le attenzioni indesiderate si sono ripetute portando la donna a formalizzare la denuncia.

S.Sca.

Dopo il passo indietro, La Nostra Famiglia precisa la scelta

“Contratto sospeso per approfondimento su finanziamenti regionali”

BOSISIO - La direzione de La Nostra Famiglia interviene all'indomani dell'incontro con i sindacati e dell'annuncio della sospensione delle modifiche al contratto aziendale nazionale. Modifiche che l'associazione aveva posto in essere unilateralmente, causando la reazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti.

“Il Consiglio di Amministrazione dell'Associazione - spiegano in una nota - tenuto conto di quanto ipotizzato dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori nell'incontro del 11 febbraio circa il finanziamento del costo del lavoro da parte delle Regioni, ha deciso di approfondire ulteriormente le reali modalità con cui le stesse daranno corso a tali finanziamenti e di valutarne l'effettivo impatto sui costi, e senza con ciò innovare sulla decisione originariamente assunta”.

“Tale approfondimento - proseguono - avverrà nel periodo di temporanea sospensione dell'applicazione, ai dipendenti in forza alla data del 31 gennaio 2020, del CCNL per il personale dipendente da residenze sanitarie assistenziali e centri di riabilitazione”.

Modifiche al contratto sospese, quindi, in attesa di capire se ci saranno nuove risorse regionali per il comparto. Restano fuori dal provvedimento i lavoratori dal 1 febbraio 2020 compreso, “ed a quello cui è stato modificata l'originaria durata del contratto di lavoro verrà invece applicato il CCNL sopra richiamato, fermo restando che una eventuale soluzione che coinvolgesse l'intero comparto avrà valore generalizzato” spiegano da La Nostra Famiglia.

“Tale ultima precisazione - concludono - è a conferma che la sospensione, nel momento in cui verrà revocata, e fatti salvi ovviamente accordi diversi, determinerà l'effetto del ripristino dell'applicazione, ai dipendenti in forza alla data del 31 gennaio 2020, del CCNL per il personale dipendente da residenze sanitarie assistenziali e centri di riabilitazione dalla sua originaria decorrenza del 1 febbraio 2020”.

La Nostra Famiglia: il contratto non cambia, vittoria dei lavoratori

 casateonline.it/articolo.php

February 19,
2020

Niente tagli in busta paga per il personale de **La Nostra Famiglia**. Dopo oltre due settimane di mobilitazioni e proteste, è stato sospeso il presidio in programma quest'oggi davanti ai cancelli del polo sanitario di Bosisio Parini, vera e propria eccellenza nel campo della riabilitazione soprattutto per l'infanzia.

A renderlo noto, un comunicato diffuso nelle scorse ore dalle **organizzazioni sindacali Cgil Lecco, Cisl Monza e Brianza Lecco e Uil del Lario**, che da inizio mese erano scese in campo al fianco del personale, ottenendo anche la solidarietà dei medici e delle famiglie degli utenti, affinché potesse mutare la decisione dell'azienda di cambiare il contratto, applicando condizioni peggiorative.

A seguito dell'incontro svoltosi a Roma, si è deciso che le buste paga che verranno emesse il 10 marzo, paganti il mese di febbraio, manterranno l'applicazione del Contratto Nazionale Aiop - Aris Sanità Privata, senza quindi modifiche.

"Si tratta solo di un primo passo in direzione della nostra richiesta, che resta la revoca definitiva della decisione di applicare un contratto diverso da quello sottoscritto dai dipendenti dell'associazione. Restiamo convinti che si possano ricercare comunemente percorsi condiviso per affrontare le difficoltà, senza sacrificare i diritti delle lavoratrici e dei lavoratori" il commento del Segretario generale della **Fp Cgil Lecco Catello Tramparulo**, presente all'incontro romano.



Di seguito la nota dei sindacati:

Carissime/i,

come anticipato precedentemente, abbiamo incontrato i Rappresentanti dell'Associazione "La Nostra Famiglia" per affrontare la situazione riguardante la modifica dell'applicazione del contratto nazionale, unilateralmente comunicata dalla parte datoriale lo scorso 27 gennaio.

A fronte di quanto richiesto da Fp Cgil, Cisl Fp, Uil Fpl nel corso del precedente incontro, la delegazione della Nostra Famiglia ha comunicato che, nella serata di ieri, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di sospendere la modifica del contratto nazionale per tutto il personale in forza al 31.01.2020.

Conseguentemente le buste paga che verranno emesse il 10 Marzo, paganti Febbraio, manterranno l'applicazione del Contratto Nazionale Aiop – Aris Sanità Privata.

L'Associazione La Nostra Famiglia provvederà a comunicare quanto sopra con un'unica nota generale ed ufficiale a tutto il personale, senza procedere pertanto a comunicazioni individuali.

Al fine di proseguire i necessari approfondimenti ed esaminare la situazione complessiva dell'Associazione, si è condiviso di procedere con ulteriori incontri a partire dal prossimo mese di Marzo.

Resta aperto il problema per il personale che è stato assunto dal 1 febbraio 2020 al quale, nonostante la nostra richiesta, al momento si continuerà ad applicare il Ccnl ARIS Rsa e Centri di Riabilitazione.

Per questo personale l'Associazione si è impegnata, sin da ora, ad applicare la stessa

soluzione che verrà individuata al termine del confronto per tutto il personale.
Alla luce del nuovo percorso concordato sono momentaneamente sospese tutte le iniziative di mobilitazione in atto.
Sarà nostra cura informarvi tempestivamente sul proseguo del confronto.

Barbara Francavilla (FP CGIL)

Marianna Ferruzzi (CISL FP)

Rossella Buccarello (UIL FPL)



© www.merateonline.it - Il primo network di informazione online della provincia di Lecco